

Giovanni Frison

Malintesi

opera breve in tre atti e un quarto

Libretto

testo di Giovanni Frison

dedicato agli amici persi per strada
e a quelli rimasti.

Atto I

- Priorità -

Amore?

inquietante.

la gente si ammazza

si rovina la vita crede a cose che non esistono

interamente a nudo

benvenuti nell'era dei post-antibiotici!

è reato.

I tuoi capelli saranno così morbidi che non potrai smettere di toccarli. Da oggi senza olio di palma, ma con la stessa morbidezza di sempre.

Più forti e resistenti. Dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 22. Richiedi la presenza gratuita di un tecnico per un sopralluogo.

Frequento posti nuovi ogni giorno. E faccio cose che neanche in milioni di anni pensavo di fare. Grazie alle mie scarpe.

insegnanti sospese. picchiavano i bambini. ascoltiamo cos'hanno detto i genitori:

si giustifica uno schiaffo?

non si toccano i bambini

ma se urlano uno schiaffo ci sta

non si toccano i bambini

il mondo è migliorato.

perché oggi non si picchiano più i bambini.

ma solo oggi? e domani? e ieri? ma io sto argomentando che il mondo è migliorato. non ci sono dati purtroppo.

ma oggi non si picchiano più i bambini.

ma solo oggi? e domani? e ieri?

ci sono altre persone che devono parlare.

non diciamo l'ovvio per strappare un applauso.

c'è sempre qualcuno che parla per me.

stringi che dobbiamo chiudere e abbiamo poco tempo.

Intero?

parzialmente scremato.

grande fratello specchio d'Italia.

cos'è accaduto al caso umiliazioni?

mi sento pensionato.

cose che non si possono dire

in televisione.

Atto II

- La scatola -

*Resina e tarne dona eis mobile
sotterra et decompone hominis eis.
Te decèdut, me vivo insomm
et TV stultus guardo in nobis pacem.
Ex Audi a motore ora meam
e a te corpus caro niente.
Requiem, Reginaquoem, Fantequaem,
diamine!
Et lux perpetua loculo bolletta Enel spietatis.*

Eh.. Dura da accettare vero? Trovarsi rinchiusi dentro una scatola e non poter uscire.

Ma che ci vuoi fare, così è. Questa è la vita. Questa è la volontà del padre.
Farci finire tutti in una scatola. Che tanto da lí dentro non ti sente nessuno.

Vorrei poterti liberare.

Vorrei non aver paura di farlo.

Ma ho paura, e ne ho tantissima.

Cosa faresti poi, uscita da lí? Posso io saperlo? Non posso prevederlo.

Il pensiero di non conoscerti mi ucciderebbe. Non mi lascerebbe dormire.

C'è un comandamento per tutto. Per tutto c'è una ragione. Un “modo” in cui le cose
devono andare. E qual è questo tuo “modo”? Devo saperlo! Sennò come posso
lasciarti uscire?

Vorrei non avere paura di farlo!

Tutta la mia vita è stata fondata su delle certezze. Su delle regole.
Non aprire scatole che non conosci – mi è stato detto. Il Padre non lo
apprezzerebbe.

Credo.

Tutti questi anni e neanche un segno.
E se non fossi stato in grado io di coglierlo? E se non avessi capito?
Ma se sono sempre stato attento! Ho sempre rinunciato a tutto per stare attento!
Per volgere il cuore al cielo!
E allontanarle da me stesso.
Peccatore, piccolo insignificante uomo.

Incompreso.

Da piccolo volevo fare il ballerino sai?
Ero anche bravetto... mi diceva sempre la maestra. Avevo del talento.

E quante ne ho prese da mio padre quando gliel'ho detto.
Mi ha bastonato per tre giorni di fila.

Ho capito bene quella volta quanto fosse importante seguire la volontà del padre.

Ah se l'ho capito! Da allora non ho fatto altro.
Tutta la vita ho seguito la sua volontà.

Ma la mia?
Chi ha seguito la mia volontà?

Avrei forse dovuto farlo io?
E come avrei fatto ad uscire?
Dalla scatola.

Vorrei non aver paura di farlo.

Atto III

- Amore inquietante -

per te sono cambiato.

bravo scemo.

si figuri

mi dia del lei.

e a sua sorella

cosa posso dare?

ma dai.

ragioni come i tuoi.

andiamo a vivere insieme?

certo.

tu

in Alaska e io

a Dubai.

almeno

io

ragiono.

e il tuo ego

e che pianeta alimenta?

buongiorno

buonanotte

e costole rotte.

oggi fa bello.

e domani?

non so.

ricordi quella spiaggia?,

dovremmo tornarci.

se n'è andata

con le onde

e le conchiglie.

ma non era meglio l'Olanda?

era decisamente meglio

l'Olanda.

e ora ci rimane un biglietto di sola andata per la luna

e una Bibbia senza luppolo.

coniglietto mio

non vedo l'ora di rifarmi il seno.

tu non capisci

i miei sentimenti

i tuoi sentimenti sono

troppo

difficili.

Epilogo

- Se non si fosse capito -

Comunichiamo con un linguaggio che usiamo male.

Comunichiamo con un linguaggio.

Comunichiamo.

Comunichiamo con un linguaggio che usiamo male.

Non ci capiremo mai.

Non ci capiremo mai.

Non ci capiremo mai.